

scriverò di sotto, ma la sustantia è: *Letere di sier Polo Nani*. Scrive ha aviso come 1600 sguizari erano partiti dil campo del Papa e andati verso Milan per tornar a caxa. *Item*, per via di Brexa si ha, come il ducha di Bari con el cardenal Sedunense venivano con 10 milia persone tra sguizari e altri a la volta di Como per venir verso Milan.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Tutte le vose passoe. Io fui tolto di Pregadi per sier Andrea Sannudo mio nepote, in la quarta, ultimo di tutti balotato et cazeti, avi 520 de si, 771 di no, e questo è il mio merito de le mie fatiche, e cussi si fa in le repubbliche di sta sorta.

186\* *A dì 29, fo san Zuan Degolado*. Veneno li parenti di le monache conventual. Parlò sier Nicolò Michiel qu. sier Francesco, suplicando sia comesso il viehario dil Patriarcha a qualche prelato, acciò sia conossuto li mensfati sui. Et cussi il Principe consultato con il Colegio e Cai di X, disseno il primo Consejo di X si cometeria, come vol ogni justicia. El Patriarcha dete fama averlo cassado; ma pur lo tien ancora.

Vene l'orator novo dil re di Hongaria, di nation tragurino, chiamato domino Zuan Statileo preposito visprimiense, è amalato di quartana, eri sera vene di Lio dil monasterio di frati ad alozar in cha' Dandolo, dove li è preparato, *etiam* vi è l'orator, episcopo Zacaria, dil Papa, fo in Polana, el qual parti per Roma. Fo mandato 8 dotori vestiti di color a levarlo di caxa et condurlo a la Signoria. Era vestito di panno negro, et intrato in Colegio ha presentà le letere di credenza dil suo Re, di 2 Avosto, da Buda. Poi parlò *latine* implorando ajuto di danari contra il Turcho, qual è intrato nel regno, et usò gran parole implorando il sussidio. Il Principe li usò grate parole, dicendo sempre vedemo li noncii di quel Re con alegro animo et a la proposta fata si saria con li Savii, et si consulteria.

*Di Cao d' Istria, fo letere di sier Piero Mocenigo podestà et capitano, di . . .*, Con avisi di le cosse di Hongaria, e par, per una saeta sia brusà le polvere dil campo dil Turcho; e altri avisi come dirò di soto.

*Di Hongaria, di sier Lorenzo Orio el dotor, orator nostro, date a Buda a dì 2 Avosto*, più vechie di le altre, si ave letere di quelle occurentie.

Fo divulgato esser letere di Roma, *tamen* fo poi dito di no, e cussi fo e fo lete con li Cai di X, e dito una nova che il ducha di Ferara era acordato col Papa; dove la vegna non lo so.

Da poi disnar, per esser denuziago. el ponto di

stella, non volseno far ni Consejo ni Pregadi, et fo Colegio di savii.

*Di campo, vene letere di sier Polo Nani, dil Governador, e di Cremona dil secretario Marin*. Come monsignor di Lutrech si lamenta di pochi fanti havemo e sollicita il campo passi Po. Li inimici voleno presentar l'artiglierie a Parma. Lui Lutrech ha mandato uno nontio al ducha di Ferrara a exortarlo si voglii chiarir contra il Papa et venir in campo, et voria la Signoria ne mandasse uno altro con far tal exortation.

*Di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, da . . . fo letere*. Come ozi saria a disnar in campo, et altri avisi.

Fo consultato tra li Savii la risposta a l'orator di Hongaria, et *etiam* scriver in Franza al Re in justification nostra per la imputazion ne fa Lutrech non aver zente etc.

187\* Noto. Eri zonseno gripi con muscatelli da Candia di raxon di sier Marco Antonio Corner qu. sier Zuane e alcuni altri, et se intese come a di 9 Avosto sier Marco Minio va orator al Signor tureho, dil suo zonzer li in Candia, farà impalmar le galie e con la gallia Michiela et la . . . *Tamen* di lui non è letere. *Item*, fo letere di rectori di Candia, di quelle occorentie.

Noto. Ozi fo retenuto, per parte presa nel Consejo di X, quel Antonio di Fantini venitian citadin gobo, praticava in Barbaria e fo patron di uno galion dil Papa, questo par desviava homeni e maritimi maistranze di l'Arsenal nostro per farle andar in Ancona a lavorar armata per il Papa. Fo acusato per quel Zuan Gallo, qual si dovea incoronar per aver testificato falso in favor di Piero Griti, et acusò questui, e lui non fo incoronato et sarà absolto. *Item*, reteneno Lucha Burato era sanser a li Camerlenghi, si dice per monede false, et si butò in aqua, *tandem* fo preso et menato in camera.

Et questa matina il Colegio stete tardi in camera per questi. *Etiam* è stà retenuto uno Francesco libraro.

Vene l'orator di Ferara et volse audientia con li Cai di X, et monstrò do letere dil suo Ducha, come monsignor di Lutrech li havia scritto et mandato uno a posta a exortarlo voy venir con le zente l'ha fuora et scoprirsi per la Christianissima Maestà et la Signoria nostra; al qual ha risposto et mandato uno a posta, qual è . . . con dirli non sa con che modo ussir per non haver zente d'arme nè fantarie al bisogno et però soa signoria advertissi.

Da poi disnar fo Consejo di X con la Zonta, et